



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Foreste*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it -  
foreste@cert.regione.piemonte.it*

|                 |                      |                                                        |
|-----------------|----------------------|--------------------------------------------------------|
| Data            | (*)                  | Ai Comuni piemontesi vocati alla produzione di tartufo |
| Protocollo      | (*)                  |                                                        |
| Classificazione | 7.60.70,2/2014C,1582 |                                                        |

(\*) segnatura di protocollo riportata nei  
metadati di DoQui ACTA

Oggetto: Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.

Si comunica che con D.D. n. 714 del 10/12/2020 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale e dei relativi allegati. La stessa è stata pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 al B.U. n. 2 del 14/01/2021, e scaricabile dal sito:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2021/02/suppo1/00000058.htm>

La scadenza per la presentazione delle domande presso gli uffici comunali è il 14/04/2021.

La domanda presentata per la prima volta deve essere redatta secondo il modello "Domanda iniziale di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno" (allegato 1), che contiene la proposta di piano di coltura e conservazione.

Alla domanda devono essere allegati:

- l'estratto di mappa catastale, relativo alle particelle interessate;
- la fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

La domanda presentata per le annualità successive, sempre che non siano occorse variazioni relative al richiedente o al numero delle particelle catastali o al numero delle piante tartufigene interessate, dovrà essere redatta secondo il modello "Domanda di conferma dell'indennità annuale per la conservazione del patrimonio tartufigeno" (allegato 2).

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Le domande pervenute e protocollate dal comune saranno istruite dalla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste che indicherà, nella colonna H di ciascun modello di

*Referente: Flavia Righi  
flavia.righi@regione.piemonte.it  
011-4325951 3346219271*

domanda, il numero di piante ammesse per ciascuna particella catastale, e compilerà interamente il verbale di accertamento.

Acquisiti i verbali di accertamento redatti dalla Commissione, il comune dovrà trasmettere mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it) del Settore Foreste della Regione Piemonte, la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

1. domande compilate in modo chiaro ed esaustivo, accompagnate dalla documentazione completa prevista per ciascuna tipologia di domanda;
2. verbali di accertamento per ciascuna delle domande istruite;
3. verbale della seduta della Commissione comunale consultiva agricoltura e foreste durante il quale sono state esaminate le domande di indennità, firmato da tutti i componenti presenti.

Il Settore Foreste, dopo gli opportuni controlli tecnici e amministrativi, provvederà all'approvazione dell'elenco generale dei beneficiari e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

Non saranno riconosciute valide le istruttorie effettuate dalle Commissioni comunali agricoltura e foreste del Comune non integrate dai due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale, o dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi.

I nominativi dei due rappresentanti dei raccoglitori che integrano la Commissioni dovranno essere riportati sul verbale di accertamento unitamente alla denominazione dell'Associazione che li ha designati.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.

***Dott.ssa Elena Fila Mauro***

*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

*Referente: Flavia Righi  
flavia.righi@regione.piemonte.it  
011-4325951 3346219271*